



**LEGAMBIENTE
LAZIO**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0005393 del 01/03/2013

Alla c.a Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale Valutazioni Ambientali,
Div. IV
dva-IV@minambiente.it
Di. Autorizzazione Integrata Ambientale
dsa-ris@minambiente.it

Oggetto: Trasmissione osservazioni alla richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica a ciclo combinato della Società Sorgenia Power Spa sita nel Comune di Aprilia (LT).

La Scrivente Associazione Legambiente Lazio Onlus, sita in Roma, viale Regina Margherita n. 157 nella persona di Lorenzo Parlati suo Presidente e legale rappresentante p.t, congiuntamente al Circolo di Legambiente "Mela Verde" di Aprilia

Premesso che

Legambiente ONLUS è associazione di tutela ambientale a diffusione nazionale, che opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio (Art 1 Statuto Nazionale);

essa è un'associazione pacifista e non violenta che per il raggiungimento dei fini sociali utilizza anche gli strumenti processuali che di volta in volta ritiene più idonei, quali esemplificativamente, la presentazione di ricorsi, denunce, querele, la costituzione di parte civile nei processi penali, l'intervento nei giudizi civili, amministrativi e contabili (Art 2 e 3 Statuto Nazionale);

00198 ROMA - Viale Regina Margherita, 157 - Tel. 06 85358051-77 - Fax 06 85355495
PI. 01952071007 - C.F. 08069900580 - C.C.P. 19856004
E-mail posta@legambientelazio.it - Sito www.legambientelazio.it



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

l'organizzazione funzionale di Legambiente prevede, a livello periferico, le seguenti strutture: i Comitati Regionali, i Comitati Provinciali e i Circoli Territoriali, ciascuno dotato di autonomia giuridica, amministrativa e contabile, per quanto concerne il loro ambito territoriale (Art 32 Statuto Nazionale);

nell'ambito delle proprie finalità statutarie Legambiente persegue la tutela ambientale e la preservazione del territorio e degli equilibri naturali, con impegno centrale quanto capillare tramite i propri livelli regionali e i circoli;

Considerato che

è in corso la conferenza dei servizi per il rilascio del rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Turbogas ubicata in località Campo di Carne, Aprilia (Lt)

Visto

il disposto dell' art 10 l. 241\90 e s.m.i.

Tanto premesso, considerato e visto, la Scrivente Associazione, come sopra meglio identificata e rappresentata,

OSSERVA QUANTO SEGUE:

1. Impatto acustico

La Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Aprilia di Sorgenia Power S.p.A. si inserisce in un'area già fortemente caratterizzata da impatto acustico, derivante da diverse sorgenti sonore (SS Nettunense, ferrovia, ecc).

L'evidenza della criticità del contesto territoriale di riferimento è rilevata dagli stessi monitoraggi



LEGAMBIENTE LAZIO

commissionati dal gestore dell'impianto (allegati B24_01, B24_02, e Aprilia477_Report rumore ambiente esterno del 27/07/2012).

In particolare, già il confronto fra i limiti assoluti di immissione ed i risultati dei rilievi ambientali effettuati ante-operam nel corso del monitoraggio del settembre 2009, rendono evidenti il superamento degli stessi per 2 ricettori in orari diurni e per ben 5 superamenti in quelli notturni.

I monitoraggi effettuati con la centrale in funzione rendono evidente il peggioramento del clima acustico dell'area. In particolare il superamento dei limiti di immissione è rilevato in prossimità dei ricettori ST1 e ST10 nel periodo diurno e dei ricettori ST1, ST4, ST6 e ST9 nel periodo notturno.

A differenza di quanto si legge nel documento si ritiene che i superamenti siano *imputabili al contributo della centrale* e non esclusivamente al traffico veicolare lungo la Nettunense e al traffico veicolare locale.

Il contributo al superamento è evidente al ricettore ST1, dove si passa da un Leq diurno 59,9 dB a centrale spenta, aldisotto del limite di immissione, a 62,8 a centrale in funzione.

La scelta dei ricettori presi in esame, corrispondenti alle postazioni di misura del clima acustico dei monitoraggi non è articolata da adeguata giustificazione, non si trova descrizione degli insediamenti presenti nell'area in oggetto, stima del numero di persone esposte alla sorgente, distanza della prima abitazione o insediamento dalla centrale, ecc. Inoltre, non si riscontra adeguata evidenza circa la scelta delle altezze di campionamento, a titolo esemplificativo i ricettori ST2 e ST3 sono campionati a 3 m di altezza da terra (come disposto dal Decreto 16 marzo 1998 " *L'altezza del microfono sia per misure in aree edificate che per misure in altri siti, deve essere scelta in accordo con la reale o ipotizzata posizione del ricettore.* ")

Ne consegue che le conclusioni dei monitoraggi effettuati potrebbero non essere coerenti con il reale impatto acustico provocato dalla Centrale.

Non si trova alcun riscontro delle azioni e degli accorgimenti che il gestore intende implementare per ridurre i livelli di emissione di rumore dell'impianto.

L'elenco degli accorgimenti riportati in allegato E3 non permette di verificare il contributo di ciascuno all'abbattimento dell'impatto acustico della centrale.



LEGAMBIENTE LAZIO

Non si ha riscontro dei dettagli del piano di monitoraggi del clima acustico, cui si fa riferimento in Allegato E3 *"E' prevista la misurazione dei livelli di rumorosità in ambiente esterno legati all'attività della Centrale con cadenza periodica."*

2. Produzione e gestione dei rifiuti

In merito a *Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità (Allegato D9)*, si rimanda alla fase di entrata in marcia commerciale, l'analisi dei flussi di rifiuti prodotti dalla centrale, che viene ridotta in questa fase alla constatazione che *"la maggior parte dei rifiuti prodotti sistematicamente dalla centrale verrà generata dall'impianto zero liquid discharge (sali provenienti dal cristallizzatore e i fanghi provenienti dal chiariflocculatore) e dal lavaggio dei turbogas (emulsioni di acqua e detergente). Tutti i rifiuti di cui sopra sono classificati come non pericolosi."*

Non sussistono valide motivazioni per non prevedere fin da subito la quantità e la qualità dei rifiuti prodotti, trasmetterne una prima stima, anche se non esaustiva, in termini di quantità per tipologia.

Né ci sono elementi che ostacolano in questa fase l'elaborazione di un piano di gestione dei rifiuti, prevedendone le modalità di raccolta, deposito temporaneo, trasporto, recupero e smaltimento.

Non si ha sufficiente evidenza delle specifiche tecniche dei depositi temporanei dei rifiuti pericolosi e non.

3. Consumo di risorse idriche, scarichi idrici ed emissioni in acqua

Da Allegato E3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale si evince che *"L'intero fabbisogno del ciclo produttivo della Centrale di Aprilia è soddisfatto dall'acqua di pozzi, integrata dall'acqua piovana recuperata e conservata, in funzione dell'andamento delle precipitazioni."*

Non si trova alcun riscontro su numero, localizzazione e specifiche tecniche dei pozzi, né sui quantitativi di acqua emunti dagli stessi in ciascun periodo dell'anno ed in relazione al consumo idrico del processo.



LEGAMBIENTE LAZIO

Non si ha alcun riscontro dei consumi idrici complessivi del processo, di cui manca inoltre una stima dei prelievi da acquedotto per usi civili.

Le indicazioni riportate in merito all'impianto di raccolta e trattamento acque di prima pioggia e a quello di raccolta, trattamento e recupero acque di seconda pioggia sono incomplete e superficiali.

Si riporta nel succitato documento che *"E' prevista una tubazione per scaricare all'esterno del lotto il troppo pieno della vasca di seconda pioggia, nel caso di periodi di intensa piovosità prolungata nel tempo. Questa tubazione verserà in un collettore acque bianche al corpo idrico superficiale denominato Fosso Caronte."*

Dal Parere Istruttorio Conclusivo – considerazioni e proposte di prescrizione, si rileva che per lo scarico SF3, ..., *valgono i limiti di emissione in acque superficiali di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 Parte III del D.lgs 152/2006 e s.m.i.*

Il corpo recettore, Fosso di Caronte, è un piccolo corso d'acqua, con piccolo bacino idrografico. La testata di bacino ricade nell'area di pertinenza del complesso della centrale; quindi lo scarico avviene sulla testata di bacino. Inoltre, il Fosso di Caronte non risulta censito come "sorgente lineare". Infine, i giorni di pioggia ($p \geq 1$ mm) annui medi per l'area in questione, sono dell'ordine dei 75 (media nel trentennio 1971-2000 per la stazione di Pratica di Mare)

In considerazione di quanto sinteticamente esposto, si ritiene che il corpo recettore presenti portata nulla per oltre 120 giorni l'anno, quindi risulti non idoneo al recapito di reflui come previsto dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.e i. e dal P.T.A.R.

Si ritiene, pertanto, che per lo scarico SF3, i cui reflui vengono recapitati nel Fosso di Caronte, debbano valere i limiti di emissione in suolo, di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 Parte III del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

4. Emissioni in atmosfera e sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera prevede un rilievo in continuo della qualità dei fumi ai due camini mediante analizzatori di fumi ed il rilevamento della qualità



LEGAMBIENTE LAZIO

dell'aria attraverso due stazioni fisse.

I dati rilevati in continuo *delle "emissioni di CO, NOX e O2 in eccesso"* provenienti dai camini E1.1 ed E1.2 sono elaborati, registrati, archiviati dal gestore dell'impianto e sono resi disponibili alle Autorità di controllo.

In riferimento al sistema di rilevamento in continuo delle emissioni ai camini, non si evince con chiarezza quali sono i processi di validazioni dei dati rilevati e quali le modalità di divulgazione degli stessi alla cittadinanza.

Come da prescrizione (del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 2 ottobre 2006 n. 55/01/2006 e del Decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/2004/00024 del 22 gennaio 2004) il piano di monitoraggio (ALLEGATO E4_02) prevede l'ubicazione di due stazioni fisse per la misura dei seguenti parametri: NOX, NO2, CO, PM10, PM2,5, O3, idrocarburi metanici e non metanici, oltre che dei parametri meteorologici (temperatura dell'aria, pressione, velocità e direzione del vento, precipitazioni).

Il numero di stazioni di monitoraggio delle emissioni, appare insufficiente.

Le ubicazioni delle due stazioni come da prescrizione, scelta dal gestore sulla base valutazioni e analisi sui punti di massima ricaduta oraria condotte tra l'altro in autonomia dal medesimo, appare arbitraria. Non si rileva alcuna chiara valutazione sulla presenza di tutti i "ricettori sensibili", come i vicini centri abitati denominati Pontone, Cogna, Le Querce. Inoltre, l'ubicazione della stazione di monitoraggio Arpa di Aprilia, considerata dal gestore parte del sistema di monitoraggio della centrale, è stata definita precedentemente all'entrata in esercizio della centrale con finalità di rilevazione di impatti differenti.

Tanto premesso, considerato, visto ed osservato, la Scrivente Associazione, come sopra meglio identificata e rappresentata

CHIEDE

All'Amministrazione procedente il diniego del rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto della Centrale Turbogas ubicato in località Campo di Carne, Aprilia (Lt)



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

CHIEDE ALTRESI'

Per quanto in questa sede osservato ed eventualmente appartenente a ragioni tecniche poste a fondamento del procedimento di valutazione di impatto ambientale, che l'Amministrazione procedente, in virtù dell'art 97 cost e dell' art 1 l. 241/90 e s.m.i ne dia immediata comunicazione alla competente Autorità procedente.

Distinti saluti

Roma, 27 febbraio 2013

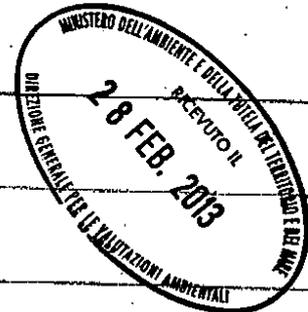
Lorenzo Parlati
Presidente Regionale



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Data: 27/02/2013
Pagine: 8 (inclusa copertina)

ALL'ATTENZIONE DI:	DA PARTE DI:
<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione generale Valutazioni Ambientali, Div. IV 06 5722 5068 (FAX)</p>	<p>Legambiente Lazio Onlus Tel: 06 85358051-77 Fax: 06 85355495</p>



OGGETTO:
<p>Trasmissione osservazioni alla richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica a ciclo combinato della Società Sorgenia Power Spa sita nel Comune di Aprilia (LT).</p>